

RAPPORTO SCUOLA INDAGINE SUI COSTI

Quanto costano libri e materiale didattico? Anche 700.000 lire, ma molte delle voci sono "virtuali" - perchè l'Istat non ne rileva le variazioni disprezzo.

Anche quest'anno le famiglie spenderanno per la scuola oltre 1.970 miliardi di lire.

Ad ogni riapertura dell'anno scolastico, il fardello per i bilanci di milioni di famiglie che mandano i figli a scuola, diventa sempre più insopportabile. Nonostante il ministero della Pubblica istruzione abbia concordato con gli editori un aumento dei libri di testo non superiore al 2,4 per cento per l'anno in corso, (l'inflazione registrata ad agosto, è stata pari all' 1,5 per cento), soltanto il costo dei libri, per gli alunni delle prime medie, è di 463.800 lire; per quelli del primo anno delle scuole superiori può arrivare anche a 592.450 lire.

Fatto uguale a cento il peso delle 900 voci rilevate dal paniere Istat, quello sulla "Istruzione" è pari a 1,8569; mentre per i "Materiali di istruzione" (vocabolario, atlante, libri scolastici, quaderni) è pari allo 0,7277. Ma l'Istat continua a rilevare matite nere e cucirini, bottoni per camicia e catino in plastica (forse utili nelle società pre-industriali) e non rileva i prodotti più utilizzati dagli alunni: zaini, pennarelli, astucci, agende ed altri materiali di consumo sono assenti. dal "paniere" ed aumentano liberamente, dimostrandone la "virtualità".

Adusbef, nelle allegate tabelle, riporta i dati elaborati dall'Associazione Italiana Editori (AIE) sui prezzi dei libri di testo nelle scuole medie inferiori e superiori, insieme ai costi medi di zaini, astucci ed agende scolastiche, rilevati dall'associazione in cinque città.

Mandare un figlio al secondo ciclo della scuola dell'obbligo, costa quindi circa 700.000 lire solo di libri e di materiale scolastico (senza contare che, nelle grandi città, a questa somma occorre aggiungere altre 300.000 lire circa, per biglietti ed abbonamenti ai mezzi di trasporto): un milione per alunno/a, è certamente troppo per le famiglie, specie se monoreddito.

Adusbef consiglia di ridurre le spese scolastiche tranne l'acquisto di libri usati (meglio se direttamente da studenti), con risparmi dal 40 al 60 per cento. Non a caso tale mercato è combattuto dagli editori che apportano continue variazioni (anche minime) ai libri di testo, causando un invecchiamento surrrettizio delle precedenti edizioni.

Dall'esame dei dati ISTAT, si rileva inoltre che la popolazione scolastica italiana (elementare, media superiore) è risultata, nell'anno scolastico 1994-1995, di 7.523@ studenti, con una diminuzione, nel ventennio 1974-1994, del 21,2 per cento (del 42,2 se si considerano solo le elementari). A causa di questa drastica riduzione della domanda potenziale, le società editrici e le aziende dell'indotto, fanno a gara nell'inventare sempre nuove occasioni di aumento dei prezzi.

La nostra indagine rileva altresì che le famiglie con figli iscritti alle scuole medie inferiori e superiori, per un totale di 4.674.085 studenti (gli ultimi, dati disponibili ISTAT), spenderanno complessivamente, a settembre, oltre 1.976 miliardi di lire. Precisamente: 1.457,2 per i testi, 518,8 per sussidi ed accessori.

A tanto ammontano le spese sostenute per permettere la frequenza a 1.950.000 studenti delle medie inferiori ed a 2.723.715 delle superiori. Per essi, Adusbef ha calcolato un costo medio annuo tra libri di testo, accessori e sussidi didattici rispettivamente di 416.326 lire (per i tre anni delle medie) e 427.560 lire (per i 5 anni delle superiori).

Poichè una delle cause ricorrenti di aumenti di prezzo dei libri di testo è la frequente, anche se a volte parzialissima, riedizione del testo con continue costose riedizioni, Adusbef sottopone alla valutazione del ministro Berlinguer i seguenti suggerimenti, con l'unico scopo di razionalizzare un settore che sembra senza controllo:

RISPARMIO & FUTURO

COSTO DEI LIBRI SCOLASTICI DEL MATERIALE DIDATTICO E DEGLI ACCESSORI (IN LIRE)

Fonti: Tabelle (A) e (B), Associazione Italiana Editori (AIE). Tabella (C), Adusbef.